



Giovancarmine Mancini

“Propongo di fare come farebbe un buon padre di famiglia: far restare gli uffici della provincia a Isernia visto che a Campobasso ci sono già gli uffici della Regione. Il tutto per garantire un equilibrio tra i due territori della Regione”. Questa la proposta lanciata ieri durante una conferenza stampa dal consigliere provinciale e

Il consigliere: Campobasso ha già la Regione **Mancini: gli uffici devono rimanere tutti a Isernia**

componente del direttivo Upi Giovancarmine Mancini in vista dell'accorpamento della Provincia di Isernia con quella di Campobasso. “Questa – ha precisato Mancini – sarebbe l'ultima proposta se i tentativi per salvare l'ente non dovessero andare in porto. Tentativi che dovranno essere fatti dai parlamentari molisani che invito alla mobilitazione. E tra loro includo anche Silvio Berlusconi che è stato eletto al Parlamento proprio qui”. Mancini ha anche annunciato la presentazione del ricorso contro le dimissioni dei 17 consiglieri

comunali del centrodestra. Sulla questione riguardante la soppressione della provincia di Isernia è registrato anche l'intervento dell'assessore provinciale Antonio Tedeschi che ha sottolineato che la soppressione della Provincia avrebbe durissimi contraccolpi economici. Tedeschi ha, inoltre, annunciato che dal canto suo sarebbe disposto a “barattare il posto di assessore provinciale in cambio del mantenimento della nostra amata Provincia”. Intanto ieri i consiglieri e gli assessori provinciali si sono autoconvocati in via Berta per

decidere le azioni da intraprendere per contrastare la soppressione di Via Berta. Cicchino, in particolare, ha evidenziato le ricadute negative per i dipendenti dell'ente che dovrebbero essere trasferiti al Comune e alla Regione e non ha mancato di “bacchettare” i parlamentari molisani e i consiglieri regionali visto che – ha dichiarato Cicchino – “i consiglieri provinciali hanno, inoltre lamentato il totale disinteresse da parte dei parlamentari molisani e dei consiglieri regionali nei confronti di questa vicenda”.

12 luglio 2012 Il Quotidiano del Molise